

L'analisi della Fondazione Gimbe per il 2024 colloca la regione al 10a posto nazionale. Miglioramento di 14 punti sul 2023

Livelli di assistenza, Puglia promossa Sale a 242 punti e guadagna terreno

La Puglia supera la verifica sui Livelli essenziali di assistenza per il 2024 e raggiunge 242 punti su un massimo di 300, migliorando di 14 punti rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'analisi della Fondazione Gimbe sugli adempimenti regionali relativi alle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale deve garantire gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket. Secondo la valutazione, la Puglia si colloca al 10a posto tra Regioni e Province autonome e risulta adempiente sulla base dei criteri previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia.

Il quadro nazionale mostra che 18 Regioni su 21 superano la soglia minima prevista per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza. La Fondazione Gimbe richiama però l'attenzione sulla capacità di questi parametri di rappresentare effettivamente la qualità dell'assistenza sanitaria. Nello stesso 2024, infatti, la quota di cittadini che ha rinunciato a visite o esami è aumentata, passando dal

7,6 per cento al 9,9 per cento. Un dato che porta Gimbe a sostenere che l'asticella utilizzata per considerare adempiente una Regione sia «troppo bassa».

Per la Puglia, l'analisi prende in considerazione 27 indicatori, distribuiti nelle 3 principali aree del Nuovo Sistema di Garanzia: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera.

I risultati evidenziano posizioni differenti nei 3 settori. La Puglia è 11a nell'area della prevenzione, 13a nell'assistenza distrettuale e 8a in quella ospedaliera. Il dato complessivo segna comunque un avanzamento rispetto al 2023. Con 242 punti, la Regione migliora infatti di 14 punti la propria valutazione annuale e rientra tra quelle considerate adempienti secondo il sistema ministeriale di verifica dei Livelli essenziali di assistenza.

L'analisi della Fondazione Gimbe, tuttavia, invita a leggere con cautela le promozioni formali, mettendole a confronto con indicatori che descrivono l'effettivo acces-

so dei cittadini alle prestazioni sanitarie.

Il forte aumento delle rinunce a visite ed esami rappresenta, in questa prospettiva, uno degli elementi che secondo Gimbe impongono una valutazione più ampia della capacità del Servizio sanitario di rispondere ai bisogni della popolazione.



Peso: 32%